

N. 24 del Registro**A. M. A. T.****Azienda Municipalizzata Autotrasporti-Taranto****DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE****OGGETTO**

Indizione appalto concorso per la realizzazione di lavori di adeguamento locali C.E.D.-

L'anno millenovecentottantasette il giorno 29 (ventinove)del mese di Gennaio, alle ore 08.30 in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, la Commissione Amministratrice nelle persone dei Signori:

1. Luigi PIGNATELLI**PRESIDENTE****MEMBRI EFFETTIVI**2. Giuseppe MESTO3. Alberto MESSINESE4. Pietro LEONE5. Emanuele VOZZA6. Ezio VODOPIA7. Edwige GRIFONI POLIDORI**MEMBRI SUPPLENTI**8. Giovanni SEMERARO (a.g.)9. Cosimo IRPINIAAssiste il Direttore dell'Azienda Dott. Ing. Silvano CAVALIERESvolge le funzioni di Segretario della Commissione il Sig. Francesco FERRANTE

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

- PREMESSO che con la deliberazione n.271 dell'8/7/1986 si è approvato il piano di ampliamento Hardware del Centro Elaborazione Dati, da attuare con l'acquisto di un elaboratore Sperry Sistema 80 modello 8;
- CONSIDERATO l'arrivo ormai imminente del nuovo elaboratore;

- VISTO che il suddetto potenziamento non potrà essere realizzato completamente nei locali attualmente occupati dal C.E.D.;
- RITENUTO necessario svolgere i seguenti lavori per la preparazione dei locali:
 - messa in opera del doppio pavimento (o soppalco);
 - predisposizione dell'impianto di condizionamento con mandata di aria nell'intercapedine della suddetta pavimentazione;
 - installazione dell'impianto di condizionamento composto da n.2.- (due) condizionatori da installare nei locali del C.E.D.;
 - installazione del quadro elettrico di comando proporzionato al carico di assorbimento dell'elaboratore;
- A VOTI unanimi;

D E L I B E R A

- di accogliere, per i motivi in narrativa psecificati, la proposta dei lavori di adeguamento dei locali del CENTRO ELABORAZIONE DATI che dovranno essere realizzati in conformità alle specifiche fornite dalla SPERRY, che vengono allegate al presente provvedimento come parte integrante.-
- di indire appalto concorso per l'aggiudicazione dei lavori in premessa indicati.-

Il Segretario
[Firma]

Visto: *Il Presidente*

[Firma]

- 5 FEB. 1987

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Resa esecutiva il 11 MAR. 1987

Il Funzionario Superiore
Il Direttore
(Francesco FERRANTE)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROVINCIALE DECENTRATA DI CONTROLLO
SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI DI TARANTO

Prot. N. 3692

Risposta al foglio N. _____

Allegati 2

AMM. TARANTO	
del <u>01826</u>	<u>13 III 87</u>
SEGRETARIA GENERALE	

74100 Taranto, 24.2.1987

all'lg. Presidente
A.M.A.T.
Taranto

OGGETTO: Elenco deliberazioni non soggette a controllo:

N. 224 del 4.2.87 Comunicazioni.

Si comunica ad ogni effetto che questo Comitato nella
seduta del 23.2.1987 al N. 184 dell'o.d.g. ha
esaminato l'elenco indicato in oggetto ed ha deliberato ai
sensi dell'art.23 della Legge Regionale n.25 del 4.5.1985
il seguente provvedimento:

NON RICHIEDE ATTO



IL SEGRETARIO

Roberto Fischetti

Del. n. 24 - Indizione appalto concorso
per la realizzazione di lavori
di adeguamento locali CED

Preinstallazione Sistemi di Base

Specifiche tecniche riguardanti
l'allestimento dei locali,
del condizionamento d'aria
e della alimentazione elettrica

3. LOCALE ELABORATORE

3.1. Superficie

Nella determinazione della superficie necessaria per installare l'elaboratore dovranno essere considerati i seguenti elementi:

- consistenza del parco macchine costituente l'elaboratore
- ampliamenti prevedibili
- rispetto delle aree di servizio e operative
- limitazioni rappresentate da pilastri, porte, irregolarità del locale, ecc.

3.2. Altezza

L'altezza minima libera del locale elaboratore misurata da plafone a pavimento finito è di:

2.50 metri

3.3. Portata del pavimento

Il pavimento del locale destinato all'elaboratore deve essere costruito per sopportare un sovracarico di:

250 Kg. per metro quadrato

Portate inferiori possono ritenersi ancora accettabili purchè vengano eseguiti gli accertamenti opportuni da parte del costruttore dello stabile.

3.4. Doppio pavimento

I Sistemi di Base, nella configurazione minima, non richiedono il doppio pavimento (o soppalco). Qualora si preveda l'ampliamento del Sistema in tempi successivi è consigliabile adottare fin dall'inizio il doppio pavimento, formato da elementi

componibili modulari di dimensione approssimativa 60 x 60 cm.

Il vano ottenuto tra il pavimento originale ed il soppalco deve creare una intercapedine ispezionabile avente luce libera di:

15 cm.

Nella intercapedine troveranno alloggiamento i cavi di alimentazione e interconnessione. Qualora si preveda l'utilizzazione dell'intercapedine anche come "plenum" per il convogliamento dell'aria trattata dai condizionatori, il vano tra il pavimento originale ed il soppalco dovrà avere un'altezza minima di:

25 cm.

In questo caso dovranno essere previste delle griglie, di tipo pedonabile, inserite nei pannelli del doppio pavimento per permettere all'aria trattata di espandersi nell'ambiente.

La quantità e la posizione delle suddette griglie saranno stabilite dal progettista dell'impianto di condizionamento.

Se il doppio pavimento si trova a quota superiore rispetto ai locali attigui, si dovranno predisporre adeguate rampe per superare il dislivello.

Il soppalco deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- buona tenuta d'aria
- portata eguale a quella del pavimento sottostante
- indeformabile
- incombustibile
- garantire una buona planarità

Il pavimento originale dovrà essere accuratamente pulito sia durante le fasi di allestimento del locale sia prima della messa in funzione dell'elaboratore.

Qualora il pavimento originale non sia rivestito di linoleum, piastrelle o simili, si renderà necessario un trattamento mediante speciale verniciatura antipolvere.

3.5. Rivestimento del pavimento o doppio pavimento

Oltre ad assolvere una funzione estetica il rivestimento del pavimento deve resistere per un tempo prolungato all'intensa usura provocata dal traffico del personale e dal transito dei carrelli trasportatori.

Il rivestimento deve essere del tipo antistatico tale, cioè, da non produrre nè trattenere cariche elettrostatiche.

3.6. Pareti e soffitto

Le pareti devono essere rivestite o tinteggiate con materiali che non producano polvere.

L'impiego di un rivestimento termo-fono assorbente è altamente raccomandato almeno limitatamente al soffitto.

Nei moduli di tale rivestimento possono armonizzare le plafoniere per l'illuminazione nonchè le eventuali griglie o anemostati per il condizionamento d'aria.

3.7. Porte e finestre

I serramenti delle porte e delle finestre devono garantire la migliore tenuta d'aria; saranno preferiti serramenti sigillati, con doppi vetri. Dovranno essere previste tende frangisole (veneziane).

Le porte di accesso al locale saranno munite di dispositivo di autochiusura.

5. CONDIZIONAMENTO D'ARIA

Le condizioni termoigrometriche ambientali richieste per il locale elaboratore sono sostanzialmente paragonabili a quelle abitualmente adottate nei locali ad uso uffici.

Allo scopo di smaltire il calore prodotto dalle macchine e mantenere condizioni di benessere per il personale operativo è opportuno predisporre un adeguato impianto di condizionamento d'aria.

L'impianto deve prevedere il controllo e la regolazione automatica delle seguenti grandezze:

- Temperatura
- Umidità relativa
- Filtrazione

Il calore prodotto dall'elaboratore nonché la quantità d'aria necessaria al suo smaltimento sono dipendenti esclusivamente dalla configurazione del Sistema.

Pertanto questi dati tecnici verranno forniti dalla Sperry. Univac unitamente alla documentazione specifica di impianto relativa alla disposizione macchine.

Nel valutare le capacità termico-frigorifere dell'impianto di condizionamento, il progettista dovrà considerare i seguenti fattori:

- carico termico dissipato dalle macchine;
- eventuale prevedibile ampliamento del sistema;
- carico termico dovuto all'impianto di illuminazione;
- rientrate e dispersioni di calore attraverso pareti, soffitti, pavimento, finestre, ecc.;
- apporto di calore (positivo o negativo) mediante aria di rinnovo;

- numero di persone massimo prevedibile nel locale;
- carico termico dovuto a irraggiamento solare secondo l'orientamento del fabbricato;
- altre valutazioni tecniche da effettuare mediante sopralluogo.

E' consigliabile che l'impianto venga progettato per fronteggiare le più sfavorevoli condizioni esterne e su queste poter disporre di un ulteriore margine di potenzialità di circa il 25%.

Nei depositi nastri e dischi devono essere mantenute le stesse condizioni termoigrometriche e di filtrazione del locale elaboratore.

5.1. Condizioni termoigrometriche

Le condizioni termoigrometriche dell'aria del locale elaboratore dovranno essere mantenute entro i seguenti limiti:

- | | | |
|--------------------|--------|----------------------------------|
| - Temperatura | + 16°C | + ²³ 32 °C |
| - Umidità Relativa | 20% | 80% |

Le migliori prestazioni del Sistema vengono ottenute con il mantenimento delle condizioni ambientali più vicine ai valori medi (+24°C - 50% UR)

5.2. Filtrazione

L'aria in ciclo nell'ambiente nonché l'aria di rinnovo, dovrà essere filtrata in modo che il contenuto di polverosità non superi 0,4 milligrammi per metro cubo con particelle non superiori a 3 micron.

E' consigliabile non fumare nel locale elaboratore.

5.3. Gradiente temperatura e umidità relativa

Le variazioni di temperatura e umidità relativa dovranno essere contenute entro i seguenti valori massimi:

- temperatura : 10°C per ora
- umidità relativa : 30% per ora

5.4. Aria esterna

L'aria esterna, preventivamente filtrata, dovrà essere prelevata distante da fonti inquinate quali: camini, gas di scarico, strade, cortili polverosi, ecc.

La quantità di aria esterna richiesta è di circa 50 mc/h per persona presente nel locale.

5.5. Carico termico e portata d'aria

- Carico termico (calorie/ora): secondo configurazione. (*)
- Portata d'aria (metri cubi/ora): secondo configurazione (*)

5.6. Prevalenza (Pressione)

Il locale elaboratore dovrebbe essere mantenuto in leggera pressione rispetto ai locali adiacenti per impedire l'entrata di pulviscolo.

5.7. Regolazione

L'impianto dovrà essere regolato automaticamente in modo da ottenere le sopracitate condizioni termoisgrometriche anche con andamento comunque variabile del calore prodotto dalle macchine.

5.8. Controlli e segnalazioni (facoltativi)

- Segnalazione ottica e acustica per limite di temperatura tarato a + 35°C.
- Segnalazione ottica e acustica per limite di umidità relativa tarato a 90%

Nel locale elaboratore è utile installare un termoisgrogrofo a ciclo settimanale per visualizzare l'andamento delle condizioni ambientali.

5.9. Modalità di esecuzione

L'impianto di condizionamento sarà suddiviso (per grandi configurazioni) in diverse unità modulari, al fine di garantire, seppure in maniera ridotta, il funzionamento del centro di elaborazione anche durante l'avaria di un condizionatore o durante le fasi di manutenzione dello stesso.

- (*) Questo dato verrà fornito dalla Sperry Univac con lo studio per l'installazione del Sistema.

6. ALIMENTAZIONE ELETTRICA

6.1. Caratteristiche elettriche

I Sistemi di Base sono, di norma, predisposti per essere alimentati direttamente dalla fornitura pubblica di Forza Motrice.

L'energia elettrica deve avere le seguenti caratteristiche:

	monofase	trifase
- alimentazione		
- tensione nominale	220 V	3 x 380 V + neutro
- frequenza	50 Hz	50 Hz
- tolleranza tensione	$\pm 10\%$	$\pm 10\%$
- tolleranza frequenza	$\pm 0,5$ Hz	$\pm 0,5$ Hz
- coefficiente di deformazione d'onda max	5%	5%

La necessità di alimentazione monofase o trifase è determinata dalla configurazione del Sistema (*)

6.2. Potenza richiesta (*)

La potenza elettrica richiesta dal sistema dipende dalla configurazione del sistema stesso.

Occorre dimensionare l'impianto secondo la configurazione iniziale (più gli ampliamenti prevedibili) più il 25% di margine.

A titolo di guida indicativa, per includere il condizionamento e l'illuminazione, è necessario raddoppiare la potenza richiesta dal Sistema.

6.3. Alimentazione indipendente

L'elaboratore sarà alimentato, di preferenza, da una linea indipendente derivata direttamente dalla cabina elettrica dello stabile.

(*) Questo dato verrà fornito dalla Sperry Univac con lo studio per l'installazione del Sistema.

Su tale linea non dovranno essere allacciati forti carichi variabili quali: ascensori, compressori frigoriferi, grossi motori, ecc., allo scopo di non turbare la stabilità della tensione.

6.4. Stabilizzatore di tensione

Qualora la tensione disponibile presso il centro avesse valori nominali e caratteristiche diversi da quelli indicati, ovvero non fossero garantite le tolleranze sopra citate, sarà necessaria l'adozione di una idonea apparecchiatura di stabilizzazione.

L'impiego di tale apparecchiatura sarà determinata solamente dopo un rilievo grafico dell'andamento della tensione ed un obiettivo esame della situazione.

Lo stabilizzatore può essere ubicato fuori dal locale elaboratore.

6.5. Quadro di distribuzione (vedere allegato 1)

Il quadro di distribuzione viene installato nel locale dell'elaboratore.

Esso riceve l'alimentazione dalla rete pubblica (o dallo stabilizzatore di tensione) e, mediante gli idonei organi di protezione e sezionamento, la smista alle macchine costituenti l'elaboratore stesso.

6.6. Rete di alimentazione

La rete di alimentazione è l'insieme dei collegamenti elettrici necessari per portare l'energia elettrica fino alle macchine costituenti l'elaboratore.

La rete di alimentazione deve essere eseguita mediante cavi di sezione adeguata alle potenze in gioco.

I cavi devono essere schermati mediante calza metallica a sua volta isolata esternamente.

Lo schermo verrà collegato alla terra di sicurezza.

za solamente verso il quadro di distribuzione mentre verso le macchine verrà isolato.

Per i terminali locali o remoti è necessario provvedere una presa di alimentazione monofase 2x16A+Terra di tipo Unificato CEE (IEC 83 Standard C5, commercialmente denominata "presa bipolare con terra laterale")

6.7. Impianto di terra

L'impianto di terra dovrà essere realizzato in conformità alle norme CEI-ENPI.

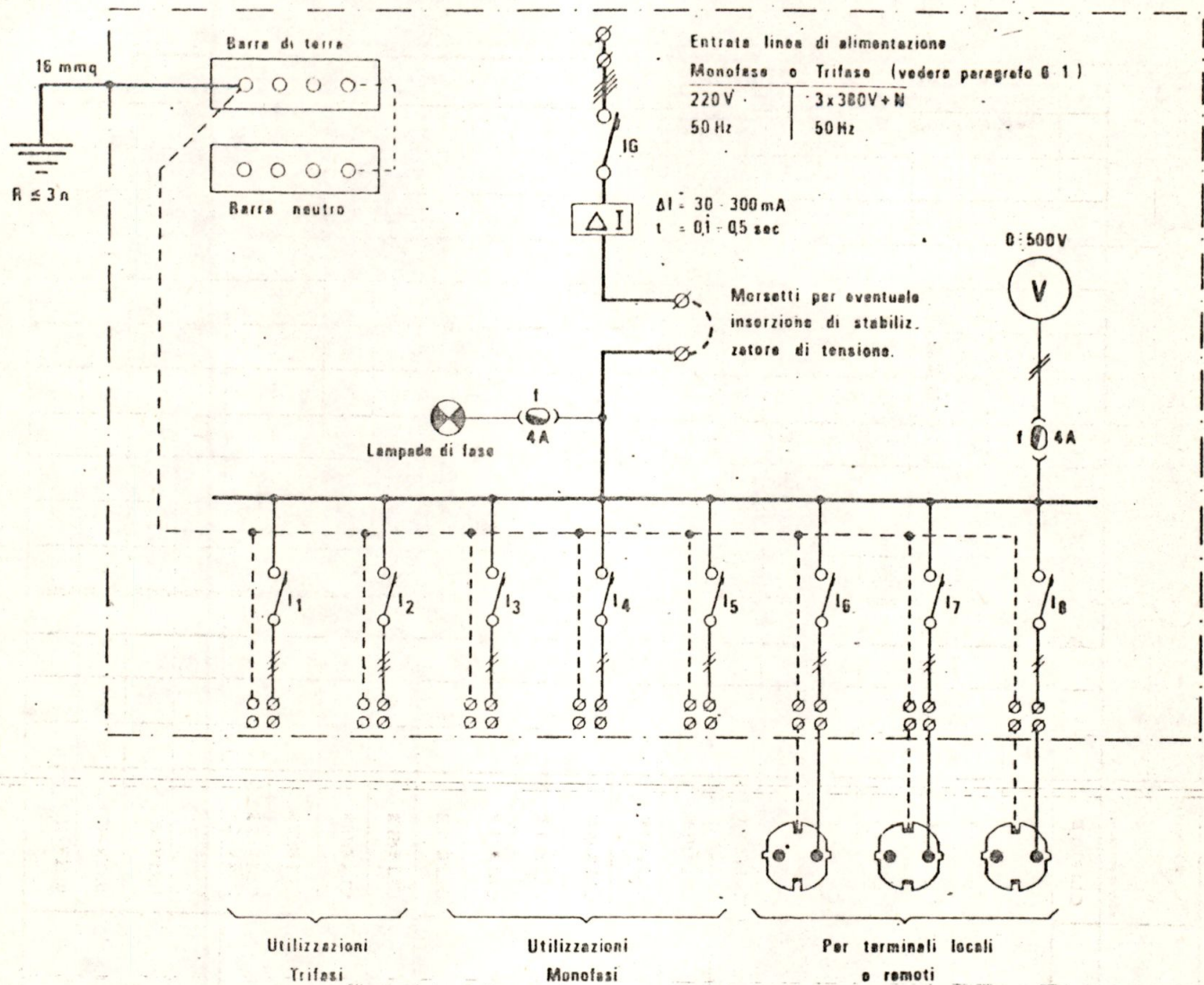
La rete di terra farà capo ad un dispersore di terra avente resistenza non superiore a:

3 ohm

Per la realizzazione dell'impianto di terra si escluderà l'impiego della corda di rame nuda.

La corretta esecuzione dell'impianto di terra è determinante per il funzionamento dell'elaboratore e garantisce, nel contempo, le prescrizioni richieste dalle norme antinfortunistiche.

Il neutro del sistema di alimentazione dovrà essere connesso a terra solamente all'origine e direttamente al dispersore. Non è consentito utilizzare il conduttore di neutro quale terra di protezione.

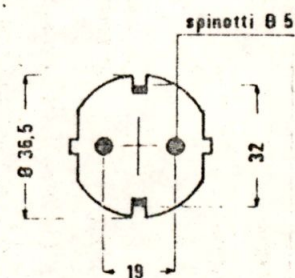


LEGENDA

- IG = Interruttore generale differenziale ritardato
 f = Fusibili
 V = Voltmetro
 I₁₋₈ = Interruttori automatici derivazioni macchine

NOTE

- 1) Gli interruttori, le prese e gli apparecchi elettrici vanno dimensionati secondo i carichi in gioco.
- 2) L'impiego dell'interruttore differenziale è previsto dalla norma CEI/ENPI. Esso non è indispensabile per il corretto funzionamento delle macchine.



Prasa di corrente 2x 16A + terra
 Tipo CEE-IEC 83 standard C5

AMAT S80 Mod.8

 $380V+N$ [illegible]

TOTAL	24.6	12.530	6580	1552
-------	------	--------	------	------

Caratteristiche tecniche

CARATTERISTICHE ELETTRICHE

- | | | |
|----------------------------------|-------------------------------------|--|
| - Tensione trifase | ☒ | : 380V neutro accessibile |
| - Tensione monofase | ☐ | : 220V (fase-fase di sistema a 220V
oppure fase-neutro di sistema a 380V) |
| - Tolleranza tensione | | : $\pm 10\%$ |
| - Frequenza | | : 50 Hz |
| - Tolleranza frequenza | | : $\pm 0,5\text{Hz}$ |
| - Distorsione armonica | | : $\leq 5\%$ |
| - Resistenza dispersore di terra | | : $\leq 3\text{ ohm}$ |

NOTA

- : Le linee di connessione dal quadro di distribuzione alle macchine SPERRY UNIVAC dovranno essere eseguite in cavo multipolare munito di schermo metallico connesso a terra solo dal lato quadro.
La calza metallica di schermo dovrà essere esternamente isolata.

N.

AMAT-TARANTO	
01965	18 III 87
SEGRETERIA GENERALE	

ALL'UFFICIO MUNICIPALIZZATE

ALL'UFFICIO A.M.A.T.

COMUNE DI TARANTO
SEGRETERIA GENERALE

SEDI

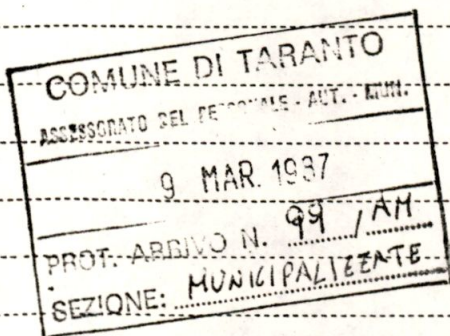
DECISIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE RIUNITASI IL 25.2.1987

Oggetto: Presa atto delibere dell'AMAT sedute del 13.12.1986- 8.1.1987,
14.1.1987 - 22.1.1987 - 24.1.1987 - 29.1.1987.

(Relatore D'Ambrosio)

La Giunta Municipale nella seduta del 25.1.1987 - Prende Atto
delle sottonotate deliberazioni dell'AMAT.

n. 428 - del 13.12.1986	n. 20 del 29.1.1987
n. 433 - " " " "	n. 22 " " " "
n. 435 - " " " "	n. 23 " " " "
n. 1 - dell'8.1.1987	n. 23 " " " "
n. 2 - del 14.1.1987	n. 24 " " " "
n. 3 - " " " "	n. 25 " " " "
n. 4 - " " " "	
n. 5 - " " " "	
n. 6 - " " " "	
n. 7 - " " " "	
n. 8 - " " " "	
n. 9 - " " " "	
n. 10 - " " " "	
n. 11 - " " " "	
n. 12 - del 22.1.1987	
n. 13 - " " " "	
n. 14 - del 24.1.1987	
n. 15 - " " " "	
n. 16 - " " " "	
n. 17 - " " " "	
n. 19 - del 29.1.1987	



Taranto, li 26.2.1987

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE DELLA G. M.



74100 Taranto,4/Febbraio/1987

**AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO**

VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

N. di protocollo 225/87 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

Spett.le

ASSESSORATO ALLE MUNICIPALIZZATE

DEL Comune di

T A R A N T O

OGGETTO: trasmissione deliberazione.-

Compiegata alla presente trasmettiamo, per opportuna conoscenza, n° 3 (tre) copie del sottoelencato provvedimento adottato dalla Commissione Amministratrice di questa Azienda:

- Del; N° 24 del 29/1/87 = Indizione appalto concorso per la realizzazione di lavori di adeguamento locali C.E.D.-

Distinti saluti.



9280 C.

5-2-87

*Funzionario Superiore
Francesco FERRANTE*



AZIENDA MUNICIPALIZZATA
AUTOTRASPORTI PUBBLICI - TARANTO
VIA C. BATTISTI, 657 - TEL. 334101 (N. 5 LINEE URBANE)

74100 Taranto, **4/Febbraio/1987**

Spett/le REGIONE PUGLIA
Sezione Provinciale Decentrata
di Controllo sugli Atti degli
Enti Locali.

Via De Cesare, 102

74100

T A R A N T O

N. di protocollo 224/87 Rip.
Risposta a N. del
Allegati N.

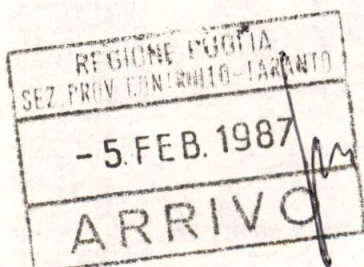
RACCOMANDATA A MANO

OGGETTO: Trasmissione elenco oggetto deliberazioni.-

**Trasmettiamo elenco oggetto della sottoindicata delibera-
zione-adoptata dalla Commissione Amministratrice di questa
Azienda:**

- Del. N° 24 del 29/1/1987 = Indizione appalto concorso per la
realizzazione di lavori di adegua-
mento locali C.E.D.-

Distinti saluti.



Il Funzionario Superiore
(Francesco FERRANTE)